

Provveditori alla Sanità

XLVI, 247: ottobre 1527. Scrutinio per un provv. a S. al posto di Francesco Manolesso che per difetto non può esercitare. Risulta + Zuan Sanuto q. Andrea q. Mattio da San Silvestro.

396: 22.12.1527. Scrut provv a S: é + Alvise Cappello q. Girolamo q. Giovanni q. Marco proc.

578: i P S vogliono che Marco Foscarelli, oratore a Firenze, si sistemi a Murano in casa di Andrea Foscolo, suo cognato. Marco Foscarelli q. Marco. A Firenze 50 case erano con peste.

XLVII, 8: 2.3.1528. " La mattina, hessendo la peste a Chioza et multiplicando, parese a li Proveditori sora la Sanità bandizar le barche di Chioza, et quelli vieneno di Chioza, per non amorbar la terra ".

35: 5.3.28. " Questi sono i lochi et terre bandite per esser amorbate, per l'Officio di la Sanità: d'Italia - in Veronese - in Padova - in el Piova questi do: Bovolenta, Maran. Item Chioza.

70: 11.3.28. " In questa mattina, se intese a San Zane Bragola esser morto uno puto et do femene amorbate con la peste in caxa serate: fo ----- mandate a Laxareto. Et hozi per li Proveditori sora la Sanità fu devetato più non si canti in banco in piazza, sotto pena de esser frustati: et questo per non far adunation di zente ".

79: 13.3.28. " Fu posto, per sier Alvise Mocenigo el cavalier consier, sier Ruzier Contarini, sier Zuan Sanuto, sier Jacomo Pixani proveditori sora la Sanità una parte di proveder a la quantità di poveri é in questa terra, la qual ha molti capi. La copia sarà scritta più avanti.

81-83: 13.3.1528. Si riporta il testo della famosa legge sui poveri. Io ho riportato il testo in A M 257- 286, parlando di Giovanni Francesco ^{MIAM} che sottoscrive questa legge in qualità di Cao dei XL.

84: 14.3.1528. Riportata in A M 267.

149: 28.3.28. " Fo in San Marco et in Rialto proclamato di ordine di Provedadori sora la Sanità la parte di le pompe di le done ".

178: 2.4.28. " Fo frustato do vilani per li Provedadori sopra la Sanità perché andavano zercando per San Marco contra le cride. E' da saper in 4 luoghi son hospedali: a San Zane Polo, a San Zuane Bragola et a Santo Antonio, et a la Zueca in cha' Donado, ne li quali sono da numero...di villa poveri, di quali ne moreno assai al zorno. E' sopra l'hospedal di San Zane Polo sier Hironimo Cavalli qu. sier Corado, et sier Hironimo Miani qu. sier Anzolo, et su quel de la Zuecha sier Piero Capello qu. sier Francesco el cavalier; et altri su altri, tamen molti villani et done et femene non voleno andar, et vanno per laterra zercando elemosine ".

252: 18.4.1528. " La mattina, se intese heri esser morti in la terra doi da peste, uno a San Zane Novo et una femina a San Lucha, per la

qual fo serato sier Ferigo Contarini qu. sier Zuan Alvise. In li 4 ho-
spedali ne moreno assai al zorno da Mazucho. Li danno pan, vin et mi-
nestra, son oda zerca 1000: ma per la terra ne sono assaissimi villani
che zerca. Fu in questa matina, per sier Zuan sanudo, sier Hironimo
Justinian (q. Benedetto), sier Alvise Capello (q. Girolamo q. FRan-
cesco da S. Maria Mater Domini), proveditori sora la Sanità fato far
proclame, niun possi alozar alcun forestier sotto gran pene, et chine
ha si dagi in nota. Item, niuna barca possi portar poveri etc. Item,
tutti villani et villane é in questa terra si apresentino al suo offi-
cio per da mattina. Parte manderano via, et li amalati metterano inlo-
co di sobvenirli ".

XLVIII, 75: 13.6.1528. " Sabato, fo Santo Antonio. Noto. A Padova é la
festa et in caxa di sier Santo Contarini capitano. Et il suo successor
sier Cristofal da Canal havia mandà le robe, ma non é stà discargate,
et domani voleva far l'intrata, unde deferirà qualche zorno. Et a Pa-
doa non si fa la procession del Santo solita. Fo per li Savi sora la
Sanità posto a Liza Fusine guardie et li portalettere che sono in Pa-
doa vieneno fin lì rt danno le lettere ad altri stanno in questa ter-
ra, tamen la peste é vicina. "

149: 23.6.28.." Ina questa matina, in Rialto et San Marco, di ordi-
ne di proveditori sora la Sanità, con licentia dil Collegio fo bandito
la città di Padoa che niun possi venir in questa terra, né barche, a-
tento la peste é lì grande, ma solum possi venir barche con formenti
del padoan ".

281: 22.7.28. " In questa matina, fo fato una crida per li Savi so-
ra la Sanità, che niun fachin di cesto, o portavin intri in alcuna ca-
sa: item che tutti quelli é venuti di Padoa in questa terra a lavorar
vadino via sotto gran pene. Item fo levato li mercadi di San Polo e
di San Marco: la chiesa di San Rocho sta serada et li zorni de li fe-
ste di santi non si apre le chiesie. La terra di peste 3, tra li qual
uno fator a San Beneto in caxa di sier Antonio Gradenigo fo consier,
qual é sta serado, et 27 di altro mal ".

287: 22.7.28. " Fu posto, per Zuan Sanudo, sier Alvise Capello esier
Hironimo Justinian Savi sora la Sanità una parte, che'l sia azonto so-
pra le comission di cadaun rector sì da mar come da terra, che in ca-
so fusse peste in la terra overo juridition sua, debino subito avisar
l'oficio sora la sanità, sotto pena di ducati 100 da esser mandati a
palazo, et quelli da mar avisi per ogni pasazo, et sia scripto per il
ditto officio a tutti li rectori exequissa questo ordine ut in parte.
Ave 147, O, 1. E fo l'ultima parte. "

309: 27.7.28. Si concede la stessa autorità dei proveditori sulla
Sanità ai proveditori sulle vittuarie.

Nos Provisores Salutis Venetiarum

Tenore praesentium auctoritate nobis iniuncta, commetemo a vui D. Plebano de San che vui dobiate exequir lo infrascripto ordine qual al presente vi imponemo, sotto pena de ducati 50 d'oro per ogni volta che serà contrafatto, da esser divisi per milade, l'una da hesser date al acusador da esser tenuto secreto et l'altra da esser dispensata per beneficio di Lazareti. Et primo:

Che dobiate almeno due siate a la septimana publicar nella chiesa vostra che tutti li habitanti nella vostra contrada siano tenuti dar in nota li amalati *quam primum* se amalerano; et non li dando serano mandati alli Lazareti.

Praeterea, che non possiate, morto *aliquo*, portar nella vostra chiesa cadavero alcun de alcun defuncto, se prima non haverete licentia dal officio nostro.

Ulterius, che siate obligato mandar ogni zorno al officio li zagi vostri a far sottoscriver allo libreto della vostra contrada et disportar inanti terza, et quando haverete corpi nella vostra contrada, sia te-

332

nuto el sacristan over altri a cui tal cargo expecterà andar ad inquirir per la contrà qual egritudine sia stata quella de tal defuncti; et quanto tempo sono stati infirmi, et se sono venuti de fora, et de qual lochi siano venuti, et del tutto particular informati debi venir in persona a tuor licentia et non mandar zagi.

Insuper, che modo *aliquo* non dobiate lassar patir li infirmi nella contrada vostra de confession et de li altri ordeni della chiesa; et se per caso haveste alcun de li infirmi de la vostra contrà per suspecto, li dobiate venir a denuntiar et manifestar al officio o *immediate* aciò che per il medico possi hesser visto, et iudicato se tal infirmo sia de pericolo di peste o non, et possino esser faete le expediente provisione.

Item, che sotto la pena predicta non dobiate far venir al officio alcun de le case de li defuncti al tuor de le licentie; ma debiate far venir quelli preti che haranno il carico come di sopra è dieto.

Item, che ogni zorno dobiate mandar al officio nostro uno de li preti de la vostra chiesa a dinotar come stanno li poveri serrati per causa di morbo, che seranno nella vostra contrada, et ogni zorno siate tenuto andar o mandar a visitarli, et vederli come staranno, et quanti seranno nelle case serrate, et del tutto darne particular notitia.

Praeterea, che ogni sabbato siate obligato mandar la poliza de tutti li amalati che haverete in nota in tutta la septimana, usando ogni diligentia possibile che tutti li amalati ne siano dati in nota.

Ulterius, che'l zorno de la sacra et de la festa solenne de la vostra chiesa dobiate tenir serrata la giesia vostra, nè aprirla a hora alcuna de quel zorno, nè a persona alcuna, nè se possi sonar campane da festa, nè metter fori cassette da offerta, nè far altari fora de la giesia, nè dir messe, nè altra cosa far per la qual vi potesse concorrer multitudine de persone.

Item, che se haverete corpi morti sopra le strade, li dobiate *immediate* denuntiar al officio havendoli per suspecto; et non li havendò per suspecto, venir a tor licentia et *immediate* sepelirli, altramente li faremo sepelir a vostre spese.

Et perchè molte siate bisogna che per il medico del officio nostro siano visti molti cadaveri per esser morti inanzi li zorni deputati, volemo che uno de li preti sia obligato star alla giesia fin che venirà il medico predicto a veder quelli che serano sta tolti in nota, per veder in quella contrà dove serano.

333

Item, che siate obligato far intender nella chiesa vostra che niuno se debi mutar di stantia senza il bulletin del officio nostro; et intendendo che alcuno fusse venuto nella vostra contrà, over fusse partito da quella senza tal bulletin, venirlo a denuntiar al officio.

Item, che dobiate far intender nela giesia vostra, che tutti quelli della vostra contrada che se voranno partir da Venetia debino venir da voi a tor uno bulletin de sanità, con el qual ge possi esser facta la fede per l'officio nostro.

Item, che dobbiate far intender a quelli della vostra contrà, che non se debbino acostar alle case serrate per tanto spatio quanto potesse passar una persona, et è sotto tutte le pene che a noi ne pareranno a tal inobedienti convenir; et quelli che li vedesseno, et non li manifestasseno al officio, cazino a tutte le pene nelle qual incorrer potesseno quelli tal inobedienti.

El qual ordine per noi *ut supra* datovi volemo che per voi nella chiesa vostra ogni festa sii publicato due siate, *videlicet* una alla prima messa, et l'altra alla messa granda, a notitia de cadauna persona.

Item, volemo che sotto la pena predicta debiate far poner el presente ordine sopra la porta de la chiesa vostra a notitia pubblica, et *casu quo* la fusse levata via, dobiate copiarla et reponerla sopra dicta porta et *hoc totiens quotiens*.

1528 primo Augusti data.

385: 17.8.28. " Fo fato la festa di San Rocho che fo heri per la terra, et aperta la chiexia di ordine di Proveditori sopra la Sanità "

393-395 e 395-396: 21.8.28.

M.CCCC.XXVIII.

XXI. Augusti in Rogatis.

L'è da proveder *cum* ogni opportuno remedio che la salute de questa città, (mediante el divino auxilio) per le bone provisione de li Provedadori sopra la Sanità a ciò deputati sia conservata, et la contagione che in essa al presente regna del tutto sia remossa et extirpata: et hessendo a tal effecto la principal et potissima causa la celerità qual in tal casi debbe esser usata, aciò che per dilation de tempo che fusse messa tal seme pestifera non vadi pullulando.

L'anderà parte, che per auctorità de questo Consiglio sia preso che tutti li plebani de questa città debbino convocar tutti li parrochiani de le contrade loro nelle chiesie, et a buxuli et ballote, aut per texera o per accordo come meglio li parerà, siano electi per ogni contrada dui, uno nobile et uno citadin, quali *cum* esso pleban habbino ad exquir lo infrascripto ordine, *videlicet*:

Che occorrendo (*quod Deus avertat*) che in qualche contrada de questa città se amalasse o venisse a morte alcuno che fusse in suspitione di morbo, el pleban de quella contrada sia tenuto *immediate* venir o mandar il sacristan suo iuxta il solito a l' officio sopra la Sanità a denunciar la malattia over morte de tal persone, aciò che per li Provedadori de esso officio siano facte le expediente provisione, et che possi esser mandato el medico a far l' officio suo iuxta la forma de la obligation sua: Et si per dieto medico sarà iudicato tal persona

394

esser amalata o morta da peste, *tunc* siano tenuti li electi insieme *cum* el pleban de la sua contrada andar inquirendo et indagando quelli havessero practicato in la casa de tal defuncto: et tutti quelli della loro parochia che *quoquo modo* havessero practicà, havuto *nomine Officii salutis*, possino sequestrar et serrar *cum* tavole secondo li casi richiederanno. Et se per caso dicti electi et pleban ritrovassero che persone de altre contrade *cum* persone suspecte et infecte havessero practicato, debbino dar noticia *immediate* al pleban et electi de quelle contrade, aciò *etiam* loro possino esser interdetti, et siano tenuti li electi de cadauna contrada *immediate* sequestrar quelli che li fussero notificati haver practicato in altre contrade per li electi de quelle senza altra intermission de tempo.

Et aciò che la cosa habbi a procedere con ogni sincerità et descargo delli predicti deputati et pleban, sia statuito che per quelli sia tenuto uno libro per cadauna contrada, nel qual siano annotati tutti quelli che per tal electi saranno stà interdetti et serrati, et per qual causa seranno stà sequestrati et serrati; et siano presentati tal libri nel officio sopra la Sanità, aciò per essi Provedadori possino esser

facte le necessarie provisione, et quando serà tempo per essi Provedadori possino esser aperti li serrati et sequestrati *ut supra*.

Et hessendo necessario che a quelli serrati, et sequestrati *ut supra cum* quanto minor spexa de la Signoria nostra che possibile sia al viver loro provedere, attento che per il presente morbo il Dominio nostro sia aggravato de gran spesa, pertanto sia preso che cadaun habitante in questa città sia obligato *pro una vice tantum* pagar soldo uno per ducato per quanto pagerà de fito de la casa over botega nella qual starà, et quelli non pageranno fitto siano tenuti pagar tanti soldi quanti ducati saranno stà poste le case loro alle decime; li qual danari siano scossi per li predicti electi et pleban de cadauna contrada, nè possino esser spesi in altro che in subvention et victo delli poveri serrati nelle contrade loro.

Quelli veramente che non pagassero, hessendo zeotilhomeni siano mandati debitori a palazzo *cum* altratanto per pena; et hessendo citadini et popolari siano pignorati *cum* la medesima pena.

Et siano tenuti li predicti deputadi de cadauna contrada tenir uno libro per contrada nel qual sia annotato la exation de tal danari, et la dispensation de quelli per el victo delli poveri serrati predicti, particular et distinctamente come il dover ri-

395
chiede, et aziò che in ogni tempo de tal danari possi esser visto il conto et administration.

Et perchè se ritrovano alcuni danari da esser scossi de li tre soldi per ducato che erano destinati alla subvention delli poveri delli hospitali, sia preso che dicti danari al modo soprascripto siano scossi da esser spesi *ut supra cum* il modo dichiarito per el viver delli serrati sopradicti: et *tanto magis* che tal denari sono messi in beneficio de poveri per le contrade iuxta la forma de la parte sopra ciò presa in questo Consiglio.

Item, de comandamento di magnifici signori Provedadori sopra la Sanità, a tutti vui reverendi plebani che debiate publicar nelle giesie vostre apresso li altri ordini nostri nelli superiori zorni ad vui dati, che niun sia de che condition esser se voglia non possino andar a visitar alcun amalado, exceptuando medici, barbieri, stueri et confessori, padre, madre, fioli, fradelli, sorelle, et cugnadi, sotto quelle pene statuide per l' officio nostro.

Item, che siati obligati ogni zorno a tutte le messe et a li vesperi dir et far dir la oration de miser santo Christofulo, santo Sebastian et santo Rocho, aztò intercedano dal Omnipotente Idio sia liberato la città nostra da pestilentia.

Fu posto, per sier Zuan Sanudo, sier Alvise Ca-

396

pello, sier Hironimo Justinian proveditori sopra la Sanità, una parte. La copia è qui avanti. La quale fu presa. Ave: 136, 36, 3.

401: 25.8.28. " La terra di peste 13, et di altro mal numero 25. Fo fato stampar per il Proveditor sopra la Sanità la soa parte posta in Pregadi et mandata da li piovani di le chiexie ".

473: 13.9.28. " La terra heri di morbo 2, et 14 di altro mal. Vene l(orator di Franza in Collegio. Prima si dolse assai di Provedadori sopra la Sanità di l'atto fatogli, et non li stima perché é come la persona dil Re Christianissimo, né sottozasse a leze, et non é boni di farli comandamento, et meritano di esser castigati; et quelloé morto non é di peste. Et parlò longamente su questo et con colera. Il Serenissimo zercò di placarlo dandoli bone parole ".

XLIX, 11: 2.10.28. " Fo letto una parte, atento il morbo multiplicain questa città, che siano electi tre Proveditori sora la Sanità per scrutinio del Consiglio di Pregadi ".

13: non trovato.

43-44: 9.10.28.

Fu posto, per li Savii del Conseio et terra ferma, questa parte:

44

Da poi el 1478, che fu la peste granda in questa città, l'è occorso ogni 7 over 8 anni qualche contagione fino al 1527, la quale è stà tanto più facile, mediante sempre lo auxilio divino a curar, quanto le terre de Italia, et *maxime* le proprie del Stato nostro et le propinque de stali alieni erano libere di tale pestilentia. Al presente la cura si vede più difficile, per quanto a le provisione umane, per esser tutto al contrario, *videlicet* per ritrovarsi tutta Italia et *maxime* le città marittime da tale calamità oppresse, et dovendosi con ogni diligentia attender a le provisione;

piero, sier Alvise Gradenigo, sier Alvise Mocenigo el cavalier, sier Nicolò Bernardo savii del Conseio, sier Zuan Francesco Badoer, sier Giacomo Antonio Orio, sier Marco Antonio Grimani, sier Andrea Navai, sier Francesco Venier Savii a terraferma.

È da saper. Questa parte fu posta a requisition di proveditori sora la Sanità, perché sier Zuan Sanudo compie fin zorni . . . , sier Alvise Capello et sier Hironimo Justinian compieno fin mexi . . . ergo, etc.

L'anderà parte che, aziò continuamente *die noctuque* et *cum* magior cura li proveditori nostri a la sanità possino vacar a simil supremo et importantissimo carico, durante il suo magistrato non possino venir in Pregadi, ma finito l' officio suo, aziò riportino qualche segno de gratitudine da la Signoria nostra di tante sue fructuose fatiche, possino venir in Pregadi per anno uno allora proximo, non mettandò ballota, et cusì sia observato. Ave 121 di sì, 50 di no, 1 non sincera. Et fu presa.

Et li Savii la messeno foño sier Domenego Trivizan el cavalier procurator, sier Gasparo Mali-

60: 17.10.28. " La terra di peste 10, et 12 di altro mal.

In questa matina, in Quarantia Criminal, veneno li Proveditori sora la Sanità, et parlò sier Alvise Capello uno di loro proveditori et menò: cum sit, che zà uno anno fusse robà Lazareto novo per alcuni ladri, nominandoli, etc. però messeno che li ditti siano banditi di Venetia et destreto in perpetuo, et da Menzo et Quarner in là, con taia, etrompendo, uno de loro, essendo preso, sia apicato, et l'altro..."

69: 19.10.28. " Et sono bellissimi tempi. La terra di peste 14, et di altro mal 13, ma 8 caxe nuove.

Se intese in questa note essendo venuto da le Papze sier Stefano Querini qu. sier Piero, qual ha possession assa' de lì, a stafeta, havendo inteso sier sier Marco Grimani procurator stava malissimo di flusso, et par non si sentiva, hor do hore zonto, morite; et ditto sier Marco Grimani procurator varito dil mal, la notte fo lì, et restò in cassa. Inteso questo per li proveditori sora la sanità la morte molto repentina mandono a veder dapoi disnar il corpo per il suo medico ".

93: 25.10.28. " La terra, di peste 16, caxe nuove 7, et di altromal 15, tra li qual é morto sier Antonio da ponte el XI zivil, et uno so fiol ". " Fo fato 9 voxe, tra le qual proveditor sora la Sanità. Etsier Marco Moro qu. sier Bortolomio in la seconda tolse sier Hironimo Moro el proveditor sora el cottimo di Londra qu. sier Lunardo, et in la quarta dicto sier Hironimo fo in election, et tolse sier carlo Moro fo di Pregadi qu. sier Lunardo suo mazor fradello el qual rimase da lui: siché lui medemo si dette scontro ".

110: 29.10.28. " La matina, heri da peste 13, tra li qual 4 caxenuove, et 10 di altro mal; siché la terra se imbrata.

Et veneno li Proveditori sora la sanità in Colegio et parlar di farprovisione di uno loco dove potesseno meter li sani impazati, però che Lazareto nuovo é pien, et foterminato darli el loco de San Lazaro, et mandato per sier Zacaria Bembo qu. sier matio et sier jacomio Pixani qu. sier Domenego el cavalier, quali é procuratori et hanno la cura del loco, i quali contentono di prestarlo, domente li fosse dà loco dove stesse el prior et li poveri del mal di San Lazaro infecti, benché pochi ne siano al presente lì, in tutto numero...Et fo ditto se lidarà l'hospedale di Santo Antonio ".

113: (saltato per distrazione).

115: 30.10.28.

1528. Die ultimo Octobris. In Rogatis.

Ser Aloysius Capello,
Ser Hironimus Justiniano,
Provisores salutis.

A ciascaduno debbe esser noto che la principal et potissima causa de conservar questa città illèsa de pestifero morbo è a mandar *immediate* a li Lazareli li infecti et quelli de le case infecte *cum* le robe loro, aziò tal seme contagioso sia extinto. Et non potendosi horamai far tal bon effecto per rispetto de la moltitudine de le persone che sono nel Lazareto novo, tal che horamai dicto loco non è capace ad altri che a quelli, che in dicto lazareto al presente se atrovano, et pertanto, per remover tutti li nutrimenti che tal contagione conservar potessero per causa de li infecti et de case infecte che nel corpo de la terra fussero;

L'anderà parte, che per auctorità de questo

Conseio sia preso, che sia deputato per il presente bisogno el loco de San Lazaro ad supplemento de quelli che al presente sono in questa città che debbano esser mandati ad 'esso Lazareto, come meglio a li Proveditori sopra la sanità parerà esser conveniente et a proposito. Il qual loco sia per li Proveditori al sal fatto adaptar *immediate* secondo sarà el bisogno. Et perché nel loco preditto de San Lazaro se atrova el prior *cum* el capelan, 5 poveri, et non sia conveniente mesedarli *cum* quelli se mandasseno infecti, sia preso che el dicto prior, capelan et 5 poveri siano posti in quella parte de l'hospedal de Santo Antonio, ne la qual l'anno preterito furono posti li poveri contadini, over altro loco che paresse più a proposito, et questo fino tanto che quello de San Lazaro sarà adoperato per il mandar *ut supra* de li infecti. Et cessato poi dicto suspelo, esso prior, capelan et poveri debbano subito ritornar nel loco suo preditto de San Lazaro.

† De parte	150
De non	7
Non sincere	5

131: 18.11.28.

La terra, heri di peste 6, tra le qual 2 caxe nuove, et uno frate Arcanzolo da San Stefano, morto.

Noto. Per li proveditori sora la Sanità, havendo in questi zorni fatto far proclame che se niun accusava alcuna manzaria data o a medici, o fanti, o altri ministri del suo officio, si debbano venir a dar in nota, *aliter* che incorino in la pena, *ut in proclama*, hor havendo inteso alcune cose, feno retenir uno medico bolognese, nominato maestro, qual stava in la terra et vedeva li corpi morti, et uno loro fante nominato Damian, et quelli messeno in camera, et hozi tutti tre fono ai Signori di notte a examinarli *de plano* zerca le quarele haute di le manzarie hanno tolto.

137: 10.11.28. " La terra heri 12, tra le qual 8 caxe nuove et uno fratonzello in S. Stefano. Et di altro mal n. 14.

Noto. Per li provedadori osra la Sanità fo fato far proclama che tutte le bottege de marzaria et per la terra dovesseno levar via le tavole et coverte, tenivano davanti de sopra le lor bottege aziò l'aere sia aperto. Et cussì tutta la marzaria rompeteno et tirono via le tavole; sicché la terra rimase, over le strade aperte molto.

149: 15.11.28. " Domenica, la matina, se intese heri la terra 5 da peste, tra li qual una caxa nuova, et 10 de altro mal... Fo strdà debitori, zoé libro per li provedadori sora la Sanità mandato a palazzo, di quelli non hanno pagà li danari per li apestadi, tamen il libro non era a palazzo.

16.11.28. " La matina, la terra di peste heri 4, 2 caxe nuove, et 13 di altro mal. "

162: 20.11.28. " Heri la terra 4 tra le qual..caxe nuove et...di altro mal. Noto. Il madico di la Sanità é stà spazà di Colegio da loro Provedadori siché si andarà a la Quarantia "

232: 11.12.28. " Heri la terra, 3 di peste, tutte caxe nove, et 13 di altro mal. Fo balatà et altri mandari et danari a li Provedadori sora la Sanità "

240: 11.12.28. " Fu da poi per sier Carlo Moro, ~~sier~~ Alvise Capello, sier Hironimo Justiniani provedadori sora la sanità, messeno 4 parti le qual fono prese. La copia sarà qui soto scritta. Et licentia-to Pregadi a hore 4 di nocte.

241: 12.12.28

Die 12 Decembris 1528. In Rogatis.

*Ser Carolus Mauro,
Ser Aloysius Capello,
Ser Hironimus Justiniano,
Provisores salutis.*

Hessendo, come al presente manifestamente se vede, impossibil si per la grande quantità de le robe, qual ne li Lazaretti novo et vechio se atrovano, come *etiam* per il numero grande de le persone, dal che

procede la angustia del ditto Lazaretto, che tal robe possino venir munde et nete a Venetia, et non poter esser *cum* li ordini debiti et consueti sborrati, come *etiam* per li advisi de li priori de l'uno et l'altro Lazaretto se ha notitia, per la qual causa certissimamente nasce che questa città mai sarà de-liberata da tal contagione; *imo* la peste, che in essa è, facilmente potrà pullular et augumentar se a li erori et inconvenienti, quali per ditte cause occorer potriano, non se provede; et però

L'anderà parte, che tutti li letti, cavazzali, cusini et stramazzi, coltre et schiavine, et tutti li pelami vechii et adoperati, che ne li Lazaretti preditti se attroverano, per esser robe difficile da nelar et cum grande longeza di tempo, debino esser estimati per quelli che far tal stime sono soliti, over come meglio a li proveditori sopra la sanità parerà, et de lo amontar et valuta de ditte robe *ut supra* estimate siano fatti creditor ne l' officio quelli de chi saranno le robe preditte, da esser *immediate*

pagate de ogni sorte denari del dominio nostro, le qual robe *sic ut supra* dechiarite debbino esser *immediate* brusate. Et se 'l sarà trovato che per ditti priori over per alcun altro sarà comessa fraude ne le robe preditte, incorrano *immediate* a la pena de la forca senza alcuna remissione.

† De parte	138
De non	29
Non sincere	36

252: 18.12.28. " Fu posto, per sier Alvise Capello et sier Hironimo Justiniani provedadori sora la Sanità una parte, la copia etiam é notà di sopra. Fu presa.

276-278: 18.12.28.

Die dicta.

276

(Stampa)

1528. Die 12 Decembris. In Rogatis. 197

Si deve incessantemente far ogni provisione per extirpar ogni nutrimento et mala radice del presente morbo di peste; però

L'anderà parte, che li barcaroli de li Lazareti et altri ministri di quelli et tutte altre persone che robasseno *aut quovis modo* tolesseno robe de le case amorbate *aut* de li ditti Lazareti per qualunque summa, *licet* fusse minima, se intendino esser incorsi a la pena de la forca senza alcuna remissione. Et quelli, che per il passato havesseno robato et tolto de ditte robe, se vengano a denuntiar a l' officio nostro de li provedadori sopra la sanità in termine di zorni otto prossimi, i qual non habino ad patir per ciò pena alcuna, salvo ad far de ditte robe quanto per li provedadori preditti sarà ordinato. Et non venendo *aut* mandando ad denuntiar in ditto termine *ut supra*, cadino a la niedesima pena de la forca. Et quello lo accuserà et che per tal accusa si habia la verità, habia de li soi beni lire cinquecento di pizoli se se ne potrà haver, se non de li danari de la Signoria nostra. 161, 12, 11.

Quelli che ardirano poner il capo *aut* le man dentro de le tavole de le case serate per suspecto di morbo, et che sarano accusati et si habi la verità, se intendi esser incorsi a la pena di tratti tre de corda, star uno anno ne la preson Forte serati, et poi siano banditi di questa città et del distretto per anni cinque proximi. Et se serano femine, in loco de li tre tratti di corda siano frustade et medesimamente poi serate et bandite *ut supra*, et lo accusador habi de li beni loro lire trecento de pizoli trovandosene, *sin minus* de li danari del Dominio nostro. Et se fusseno dui compagni in colpa, che uno accusasse l'altro, sia assolto l' accusador et habbi medesimamente la taglia preditta. Ave: 161, 11, 12.

Perchè qualche fiata è occorso che si mandino fora de le case persone amalate et suspete da morbo, quale poi se vano mesedando et infetando de li altri, et sia necessario per tal forma proveder che alcun non habbia più ardir di cometter cosa simile di tanta importanzia, sia statuito che alcuno, sia chi esser si voglia, non possa nè debba mandar amalati nè suspecti di peste fuori di casa, ma quelli *imme-*

277

diat far denuntiar a l' officio de li provedadori sopra la sanità per il piovano over sacrestan de quella contrada, iuxta li ordini de l' officio, azio se possino fare le provisione debite. Et se alcuno contrafarà a la presente deliberatione, sia et esser se intenda *immediate* bandito di questa città di Venetia et del destreto per anni 10 continui, et pagar debba ducati cinquecento a l' officio preditto, da esser spesi a beneficio de i Lazareti, et non se intenda principiar el bando se prima non haverà pagato li ducati cinquecento prediti, et non havendo da pagarli se intenda esser bandito perpetuamente. Et quello che li accusasse, et che per tal causa se habbia la verità, haver debba lire cinquecento de li sui beni, se 'l se ne troverà, se non de quelli de la Signoria nostra. Ave: 130, 36, 18.

1528. Die 18 Decembris. In Rogatis.

Non si deve mancar di continuar in tutte quelle provisione che possibil sia per extirpar questa mala radice di peste da questa città et levar per ogni mezo tutte quelle cose che la possino nutrir; però

L'anderà parte che, per autorità di questo Conseo, sia preso che se alcuno, sia chi esser si voglia, ardisca uscir di alcuna casa fatta serar per li provedadori sopra la sanità per causa di morbo, et che 'l sia trovato, possa esser morto impune, et quello lo amazarà habbia *immediate* de ogni danaro di lo officio de i prefati provedadori lire 300 de pizoli, et non hessendo morto et che alcuno lo accusarà, et

per tal causa si habi la verità, haver debbi medesimamente dal ditto officio lire 300 de pizoli *ut supra*, quale poi se habbino ad recuperar de li beni de li delinquenti se 'l se ne potrà haver, et il delinquente se intenda esser bandito perpetuamente di questa città et tutte altre terre et luogi nostri così da mar come da terra, et se 'l fusse preso sia apicato per la gola; et se 'l fusseno dui compagni o più, et che uno acusasse li altri, sia assolto di la pena et habbi la taglia preditta. Et a la istessa condition se intendano tutti quelli che desseno over acceptasseno robe fuori de le case serate *ut supra*, includendo in questa deliberation et ne le altre precedente Murano et le contrade per esser così propinque a questa città.

Et de tutti quelli che in executione de la presente deliberation fusseno morti *aut* restasseno banditi, se debi tenir particular nota sopra uno libro in bergamena di l' officio di ditti provedadori, il scontro del qual sia di tempo in tempo dato a

l' officio de li avogadori di Comun; et se per caso l' occoresse che alcuno fusse morto per simel causa, et non fusse *tamen* stà trovato haver contrafacto (circa il che in ogni caso si habbia per ditti provedadori far diligente inquisition) se debba darne *immediate* notitia a li Signori di notte, acciò se habbi ministrar iusticia come è conveniente. 135, 24, 20.

Nos Provisores salutis Venetiarum.

Comandemo a cadauno piovano de cadauna contrada che el sia tenuto publicar over far publicar ne la sua chiesa le parte soprascritte prese ne lo eccellentissimo conseio di Pregadi tutte le feste a hora di messa granda.

Item, che 'l sia tenuto andar over mandar a le case serate ne la contrada et far intender a li serrati la soprascritta deliberation acì, contrafacendo a li preditti ordini, non si possino excusar, et di la execution dar notitia a l' officio predicto.

Item, che 'l sia tenuto andar over mandar due fiata a la septimana per la contrada a tuor in nota li amalati, iuxta li ordini per noi *alias* a tutti li plebani dati, et mandar una fiata al zorno a veder come starano li serrati di la sua contrà, et a giorno per giorno darne notitia a l' officio. Et cadaun piovano sia tenuto observar il presente mandato et tutti li altri ordini nostri a li ditti piovani *ut supra* dati, sotto pena di ducati cinquanta, et star mesi tre in preson serali.

Die 23 Decembris 1528.

ALOYSIUS RUBEUS
notarius.

289: 25.12.28. " La terra, heri di peste tre, uno famejo di sier Hironimo Marzello da San Thomà caxa nuova, et una altra caxa nuova et una vechia, et 20 di altro mal.

Noto. Heri per sier Hironimo Justiniani et sier Alvise Capello provedadori sora la sanità fu fatto prior a San Lazaro con ducati 10 al mexe Tadio de Polo, qual era...ai tre Savi sora i ofici, et qui a San Lazaro é stà conzo per alozar persone...et hanno terminato al Lazaretto nuovo dove stavano 40 zorni che i stagino 30, et poi 20 a San Lazaro. *Item*, il prior di San Lazaro con il capelan et 7 poveri di San Lazaro sono stà posti in lo hospedal di pelegrini a Santo Antonio pronunc.

357-358: 11.1.29. " La terra di peste, heri, niun, et di altro mal nuemro 7. In questa matina, per li proveditori sora la Sanità fo principiato a menar maistro paulo da Bologna medico in la terra, retenu-to; et sier Hironimo Justinian provedador introdusse il caso, et fo principià a lezer le scritture del processo "

365: 14.1.29. " In questa matina, in Quarantia Criminal, per ilcaxo di maistro Paulo da Bologna retenuto era medico sora la Sanità, ethavendo compito di parlar sier Alvis eCapello proveditor sora la Sani-

tà et...Et posto di proceder: 6 non sincere, 11 di sì, 18 di no.
Et fu preso di no. "

430: (vi é solo un riferimento aslla loro autorità).

453: 13.2.29. " Noto. Heri li provedadori sora la Sanità andonodal Serenissimo a dirli come uno Polo suo famejo di barca, é in Palazo, si era intrigato con alcune done, che una puta morite a la Maddalena et la madre si amalò di peste, et costui era stato in caxa. Il serenissimo volse fusse mandato a Lazareto lui et li altri famegi erano in la camera, zoé al nuovo, et fato venir la barca al ponte di la Paja a hora di campana, li ditti famegii numero 2 di barca andono a Lazareto nuovo, et la camera seratta, qual si svuoderà et portarassevia le robe; ma molti si ha impazato ".

488: 20.2.29. " La terra, heri, di peste uno fratonzello a San Stefano con do gianduse é morto, et 21 di altro mal. Par le petecchie torna in questa terra. Questo monaster di San Stefano pocho é fu aperto, et hora é stà serà di novo con ruina grande di poveri frati ".

112: 31.10.28. " La terra, heri, 6 di peste, 2 caxe nuove, tra li qual fo il monasterio di Santo Stefano, el qual fo serado ".

113: 31.10.28. " Fu posto, per sier Alvise Capello et sier Hironimo Justinian provedadori sora la Sanità, i qual, per la parte presa, non poleno venir in Pregadi, et per la Signoria contra la leze li fo dà licentia et messeno una parte, de tuor el loco di San Lazaro dipoter metter sani, per esser Lazzareto nuovo pien, et quelli 5 poveri et il prior vadino a Santo Antonio o dove parerà, ut in parte. La copia sarà qui avanti scritta. Fu presa. Ave; 150, 7, 5. Et poi posta la parte andono zoso di Pregadi: el terzo colega sier Carlo Moro non é ancora intrado, per esser fuora de la terra, et sier Zuan Sanudo ha compito et vien in Pregadi ".

L, 36: 5.3.29. " (E' stato rubato al Lazzaretto nuovo. Loro intervenuto. Recupero. "...qual fo tolte in inventario et portate al ditto Lazareto, siché si dubita ditte robe non infetti de novo la terra ".

44: 8.3.29. " La terra di peste 3, in lochi novi, heri proveditori in Colegio, vogliono impiccare i ladri "...perché questi si ha per sacrilkegi amorbando una città ".

46: 9.3.29. (Sono provveditori alla Sanità Andrea Valier q. Zorzi, Alvise Capello q. Girolamo, q. Francesco, Hironimo Justiniani q. Benedetto. Giudicano il ladri, 4, in Quabantia Criminale.

49: 11.3.29. (I Provvediotri alla Sanità ricevono alcune oblazioni dai beccari.)

64-65: 16.3.29. (Si condannano i ladri).

73: 20.3.29. " Da Torzello, fo lettere di sier Zuan Valaresso postestà, ai proveditori alla Sanità. Come la peste era entrata a Buran di mar, morti do, et molte caxe intrigate, unde fo mandà a levar li

corpi et serar le caxe ".

81: 25.3.29. "...Et perché é solito questa notte mostrar il Sangue di Cristo miraculoso, fo ordinato per li proveditori sora la sanità non si mostrasse, et per consequens non vene le cinque Scuole, cheé una grandissima devotion, quale andavano al perdon a l'ospedal di Santo Antonio....".

102: 2.4.29. " La terra, di psete, heri uno, loco nuovo, a...et... di altro mal. Fo fatto crida per li proveditori sora la sanità, non si vadi al Perdon di la carità, né la chiezia si apra, et questo per la peste ".

105: 2.4.29. " Fu posto, poi fatt-o venir dentro, per sier Andrea Valier, sier Alvise Capello, sier Hironimo Justinian proveditori sora la sanità, una parte, zerca li poveri sono in questa terra, la qual é longa. La copia sarà qui avanti. Fu presa,

207: " 1529 die 23 Aprilis in Rogatis. Ser Andreas Valerius, ser Daniel Trevisanus (q. Nicolò), provisores Sanitatis. Atrovandosi molte caxe in questa nostra città infete di peste, la qual va pur continuando comeogniun intende, se ben per li proveditori nostri sopra la Sanità se usi tutta quella diligentia che possibil sia apresso l'auxilio divino per estippar simel contagione, é necessario tamen evitar ogni causa per la quale se potesse introdur maggior, ateso maxime che diverse città et loci da terra ferma et da mar sono infetate; et però l'anderà parte che per schivar maggior inconveniente sia suspesa la fiera che si fa fare ogni anno in questa città al tempo di la Assenzione di Nostro Signore, et per il presente anno far non si debba. De parte 152, de non 39, non sincere 3 ".

276: 6.5.29. (Ascensione) " Si é preso un altro ladro del Lazzeretto) " hor li signori sopra la sanità, sier Daniel Trevisan q. sier Nicolò, sier Andrea Valier q. sier Zorzi, et sier Andrea Dandolo qu. sier Alvise, " vogliono impiccarlo e fanno innalzare la forca. Il doge la fa smontare " fo grandissimo rumor et parlar da tutti connon poco incargo de' ditti proveditori sora la Sanità ".

296: 7.5.29. (Questo ladro, un garzone, dice di aver rubato " non haver tolto altro che fassine, et fo menato a vogar la barca, dicendo é in sacris ". Gli si concede dai provveditori alla Sanità 8 giorni per " potersi aiutar ".

374: 27.5.29. (Corpus Domini) " Da poi disnarera solito farsila procession al Corpus Domini, ma per la peste li proveditori sora la Sanità non volseno si facesse, né pur la chiesa fusse aperta. Tamen niun fo di peste ".

505: 18.6.29. (Un pittore di bandiere sta guarendo dalla peste, e con permesso dei provveditori alla Sanità le bandiere vengono portate in una casa vuota alla Giudecca).

519: 20.6.29. " Domenega. La terra di peste, heri morite sier Piero Diedo fo podestà a Ixola, di sier Francesco, et 19 di altro mal. Item é stà, per li proveditori sora la Sanità, mandato a sequestrar in patriarcà il reverendissimo patrarca nostro et questo perché alcuni soi servitori si ha intrigato con una morta di peste in la contrà di Santa Maria Mater Domini ".

541: 23.6.29. " Noto. In questa sera, che si soleva far fuogi per la terra per esser la vizilia di San Zuanne, di ordine di proveditori sora la sanità non fu fatto in alcun loco per causa di la peste.

A dì 24. Fo San Zuane Batista. La terra niun da peste. ".

581: 30.6.29. " per uno ammorbato " da Monopoli che ha portabo lettere " qual le dete in man del Serenissimo " arrivato in barca. Pieno di paura é mandato dai provveditori alla Sanità al Lazzeretto nuovo.